

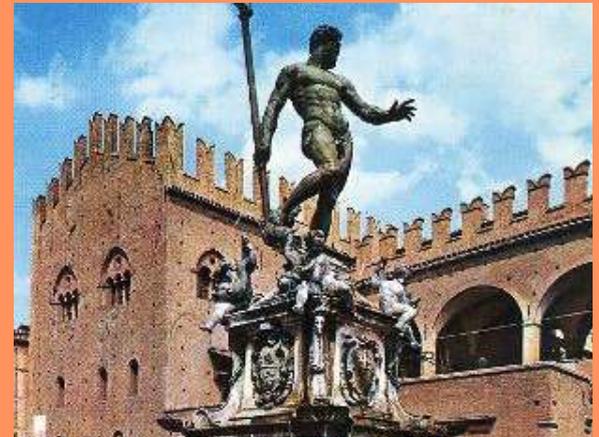
La Voce Dei Ragazzi



SCOPRI BOLOGNA DELLE ACQUE



SCOPRI IL CENTRO DI BOLOGNA



CIÒ CHE PIACE A NOI RAGAZZI



TANTE NOVITÀ SULLO SPORT



TANTE BARZELLETTE!



buona estate a tutti voi!





**SCOPRI CON NOI BOLOGNA
DELLE ACQUE
DA PAG. 1 A PAG. 14**

**IMPERATORI ROMANI A
PAG. 15**



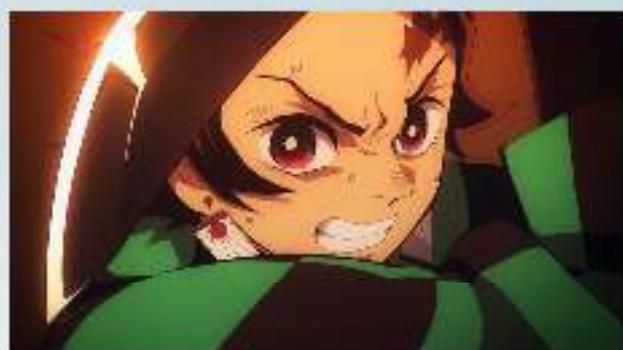
**SCOPRI NUOVE
AUTO INNOVATIVE
A PAG. 19**

**CON TUTTE QUESTE
INVENZIONI
MODERNE ALCUNI LAVORI STANNO
SCOMPARENDO A PAG.17**



**CIÒ CHE PIACE
A NOI RAGAZZI
DA PAG. 30 A PAG. 36**

**TUTTE LE NOVITÀ SULLO SPORT
E LA LORO STORIA DA PAG. 37 A
PAG. 42**



**ANIME: VANDERE E
KAKEGURUI A PAG. 28**

**AMICI 2021, UN PROGRAMMA
SPECIALE A PAG. 26**



**ANIMALI DA COMPAGNIA-
PETS A PAG. 22**

e per finire...



**TANTE DIVERTENTI
PARZELLETTI (ANDOUNEEL)**



Canta anche tu
le canzoni
scritte da noi!

**I NOSTRI 5
ANNI ALLE
PAVESE!**

Il Torrente Savena



Il Savena nasce a Firenze (quindi in Toscana), percorre una strada piena di insidie fino ad inoltrarsi nell'Emilia-Romagna dove raggiunge il suo capoluogo, Bologna. La nostra scuola primaria C. Pavese è situata lì e in questi anni abbiamo affrontato l'importanza storica di Bologna "navigabile" partendo dalla visita al Museo del Patrimonio Industriale.



La storia ci dice che in passato, la nostra zona fosse attraversata da un sistema di chiuse e canali costruiti per sfruttare le acque del Savena; grazie a questo, l'acqua arrivava fino in centro e permetteva di irrigare i campi nella zona di San Ruffillo, che un tempo era tutta campagna.

Nell'antichità è stato un bene che i fiumi Reno e Savena circondassero Bologna, l'acqua veniva utilizzata per i mulini che servivano nella produzione di prodotti, soprattutto il mulino tessile. All'epoca infatti esistevano diversi tipi di mulini. Quello situato nella nostra zona era il **Mulino Parisio**.

La Chiusa del torrente Savena appartiene all'epoca **Medievale**. Sul ponte del torrente, prima di arrivare alla scuola Pavese, si trova una casa antichissima con una lastra di marmo sopra su cui è inciso: **"Qui in un tempo molto lontano si imposero migliaia di cittadini Bolognesi che protestavano per avere la libertà"**. Era sicuramente scritto in parole più specifiche, ma il succo è quello!



Quella mattina avevamo tutti una carica di adrenalina particolare, ci è piaciuto un sacco scoprire quel paesaggio naturale e selvaggio situato proprio vicino a noi. Per tutto il percorso abbiamo costeggiato il torrente, abbiamo osservato la bellezza degli alberi d'acacia, i pioppi e anche un tipo di spiga selvatica particolare e molto diffuso tra



le graminacee che, se lo lanci, può attaccarsi facilmente ai vestiti, e questo garantì una parte di tutto il divertimento.



Proseguimmo il percorso arrivando alla chiusa del fiume Savena. Lì davanti c'era un cartello che diceva: "Attenzione! Pericolo di caduta!" e "Pericolo di annegamento". Chiaro segnale dell'intervento dell'uomo su un paesaggio naturale.



Dopo esserci fermati a giocare lanciando i sassi dalla diga e riposare un po', ci spiegarono diverse cose, tra cui il fatto che durante i periodi di siccità chiudevano la diga per risparmiare acqua e i contadini per annaffiare le loro piante dovevano andare a prelevarla di notte trasgredendo l'ordinanza del comune. Siamo tornati a scuola e lì abbiamo continuato a discutere e approfondire l'argomento 'Savena'.

Di: AGATA FRANZIA
ILENIA CHIANESE
MARCO LEUZZI
ALESSANDRO COLLURA

IL QUARTIERE SAVENA E IL MULINO PARISIO

Sapevate che nella nostra splendida città esiste una grandissima rete di canali?

Un percorso di tantissimi canali che si riuniscono nel centro di Bologna che risalgono all'epoca medioevale. La città una volta era navigabile, ma nell'epoca contemporanea, con la costruzione delle linee ferroviarie, il rinnovamento delle fonti di energia legate all'industria del 900, ormai i canali sono rimasti in disuso.

Dopo la gita lungo il torrente Savena, adiacente alla nostra scuola Pavese, siamo andati a scoprire anche i particolari dei canali della zona di *San Ruffillo*.

Vieni con noi e divertiti a scoprire la storia del nostro quartiere!



Un giorno di maggio ci siamo diretti alla *Chiusa Del Torrente Savena* o comunemente chiamata *Chiusa di San Ruffillo* per osservare i suoi particolari. Quella chiusa, un tempo, veniva utilizzata per redistribuire l'acqua nei canali dell'attuale quartiere San Ruffillo, che una volta era una enorme campagna.

Dopo un po' di cammino ci siamo fermati davanti la chiesa di San Ruffillo, nel cuore del quartiere dove abbiamo fatto una breve pausa.





Finita la merenda, ci siamo incamminati e siamo arrivati in Via delle Armi. Inizialmente abbiamo osservato alla nostra sinistra un canaletto, che alcuni anni fa bagnava tutta la zona di via Toscana, via Degli Orti, Via degli Ortolani, Via delle Fragole e Via dei Lamponi. Sapete perché queste vie si chiamano così? Via dei Lamponi e delle Fragole si chiamano così, perché in passato in queste zone si coltivavano fragole e lamponi; via degli Orti perché si trovavano orti e via degli Ortolani perché lì ci abitavano molti ortolani che poi lavoravano negli orti.

Durante il tragitto, verso il mulino Parisio, abbiamo incontrato il Signor Alvezio, Presidente dell'Associazione "Amici Del Mulino Parisio" e lo abbiamo intervistato; ci ha raccontato la storia del Mulino e la sua funzionalità antica, ha spiegato che in quella zona, oggi via delle Armi, non c'era nulla se non il mulino, terre e coltivazioni, e nel Medioevo questo funzionava con l'acqua dei canali.



Nell'età moderna, con l'avvento delle macchine a vapore, fu costruita la ciminiera, dal momento che il mulino fu fatto funzionare a vapore. Esso è rimasto in uso fino agli anni 80 del '900 e funzionava con l'elettricità. È stato definitivamente chiuso, quando ormai l'industria ha preso definitivamente piede ed è rimasto solo la ciminiera costruita nell'epoca moderna. Nel 2012, a causa del terremoto che colpì l'Emilia, la ciminiera è diventata pericolante e si è provveduto a tagliarla



Il signor Alvezio ci ha fatto notare che, l'attuale caserma che si trova in via delle Armi, un tempo non esisteva. Quella zona, infatti, era utilizzata dalle massaie come lavanderia, nel canale vicino ci lavavano i panni che venivano stesi nella parte sinistra, dove ora c'è la tettoia dell'attuale parcheggio della caserma.

Durante la prima guerra mondiale, il tenente Corrado Mazzoni, decise di utilizzare quell'area per i militari e per i carri armati.



Ci siamo diretti alla caserma e abbiamo visto da vicino anche dei carri armati della prima guerra mondiale.

Usciti dalla caserma ci siamo incamminati verso il Mulino Parisio, passando sotto il portico di via delle Armi, dove anticamente c'era l'entrata del mulino, ora sede della banca.



Successivamente siamo arrivati in via Murri dove c'è un'altra parte visibile del canale del Savena in ristrutturazione, che passa davanti alla chiesa di "Chiesanuova" e va a confluire in una parte di canale nei giardini Margherita che si trovano alla fine di via Murri.

Sotto il parchetto di Chiesanuova sul muro che circonda la zona alberata, c'è la mappa dei canali che partono dal Savena, dal Reno e dall'Aposa e confluiscono nel centro di Bologna, come si può notare dalla foto.



**DI: BEATRICE PAVAN, AGATA FRANZIA
TOMMASO ASTORINO**

BOLOGNA..... LA PICCOLA VENEZIA. ALLA SCOPERTA DEI PORTI PERDUTI!!!!

Dopo aver scoperto che, il torrente Savena, che costeggia la nostra scuola ed il nostro quartiere, alimentava canali d'irrigazione e di alimentazione di acqua che arrivando fino al centro portavano la fornitura d'acqua agli abitanti della città di Bologna, abbiamo scoperto pure che Bologna era Navigabile!

C'erano zone dove passavano le navigazioni ed attraccavano in veri porti.

Il canale Navile visto da villa Angeletti



Un po' di storia.....

Il Navile deriva dal dialetto bolognese "Al Nàvelli" è un altro importante canale della pianura bolognese, sia dal punto di vista idraulico, sia da quello storico. Nasce dalle acque del canale di Reno, di cui di fatto è la continuazione a nord della città. Il Canale di Reno deve il nome (e le acque) al fiume Reno da cui si origina alla Chiusa di Casalecchio di Reno costruita in epoca medioevale con un'imponente opera d'ingegneria idraulica in muratura una delle maggiori d'Europa per l'epoca (si pensa che la prima costruzione risalga a prima dell'anno 1000, ma secondo altri Autori la data della prima costruzione è il 1191). Il Canale di Reno, che scorre in parallelo al fiume Reno, se ne distacca per entrare nel territorio comunale di Bologna e, poi, entra in corrispondenza anche delle Mura delle 12 Porte (*La Grada*), nel centro storico, che percorre per un tratto di circa 3 km quasi completamente tombato a partire dai primi anni del XX secolo. Nel suo percorso sotterraneo, si mescola, in parte, con le sue acque con quelle del canale di Savena, del torrente Aposa e del Canale delle Moline. In parte il suo corso è ancora visibile nel centro di Bologna ed è allo studio una serie di progetti per riportarlo, in parte, a cielo libero.



Prospetto del sostegno del Battiferro

Fino ai primi anni del XX secolo, vicino all'uscita dal centro storico, c'era il porto di Bologna che, nel Medioevo, era uno dei maggiori porti fluviali d'Italia e che collegava Bologna (allora dotata di una flotta consistente e di un tessuto industriale nel settore tessile di caratura e valenza europea) con il *Po Primario* ed il mare. In corrispondenza dell'attuale Via del Porto cambia il suo nome in Canale Navile attraversa la città da sud a nord, supera il Battiferro e attraversa la pianura bolognese fino a immettersi nuovamente nel Reno vicino a Passo dei Segni, dopo un percorso di circa 40 km. Dopo

l'eliminazione del Porto di Bologna, che avvenne con la costruzione della ferrovia e della stazione dei treni, è stato utilizzato esclusivamente solo per l'irrigazione, non essendo più idoneo ad uso navigabile. Quando qualche volta ci sono state delle piene straripa nelle campagne il canale di bonifica chiamato "Diversivo" raccoglie le acque in eccesso del Navile e le fa immettere nel canale di Savena all'altezza di Casoni, frazione del comune di Malalbergo. Del sistema portuale bolognese e dell'uso navigabile resta, tuttavia, una serie di chiuse (dette "sostegni"), che si aprono controcorrente, utilizzando la pressione dell'acqua per una chiusura più efficace. La sua gestione ed il suo utilizzo è soggetto sia al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Savena, sia al Consorzio della Bonifica Renana. L'opera di presa a Casalecchio di Reno (la Chiusa di Casalecchio) è soggetta a stretta tutela storica.



Navile

Tra vegetazione fluviale e sottobosco tante leggende legate all'immaginario popolare



Scopriamo insieme il Navile e le sue sorprese, che sono tante, come le bellezze uniche di questo posto... Partiamo!



Io, la mia classe e le maestre siamo andati a visitare il Navile. In quel giorno, però, pioveva a dirotto perciò, se dobbiamo partire proprio dall'inizio, devi sapere che nessuno di noi era entusiasmato per questa gita, anzi, la giornata era cominciata nel peggiore dei modi: non solo pioveva a dirotto, ma nell'autobus non c'era spazio per respirare!!! Quando scendemmo dall'Autobus incontrammo la guida, che non sembrava tanto divertente, ma dopo non fu più così...



Infatti, iniziò a parlare di cose sempre più interessanti, e subito siamo stati attratti dal suo modo di parlare.

Ho potuto ammirare, insieme alla mia classe, personalmente, le bellezze che riserva questo posto e le storie magiche che abbiamo ascoltato sono davvero sorprendenti!!

Ti va di scoprire insieme a me, quello che si cela dietro questo muro introduttivo che ci divide da un'esperienza fantastica!! ANDIAMO!!

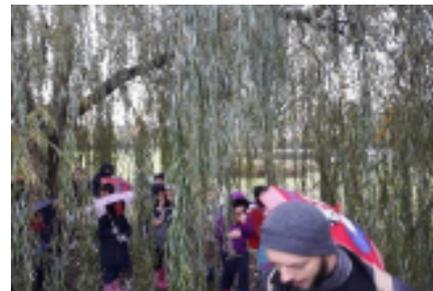
Seguimmo la guida fino a quando non arrivammo proprio davanti al canale dove ci fermammo per un breve momento, una rete ci divideva da quello che sembrava il Reno.

A quel punto la guida oltrepassò la rete e si diresse verso gli argini del canale e ci invitò ad osservare una scalinata sull'argine e uno strano *aggeggio di ferro*.... un ormeggio, dove un tempo si fermavano le imbarcazioni che passavano in quella zona e i viaggiatori passavano poi dall'imbarcazione alla terra ferma per risalire in città.



Ora eravamo molto più curiosi e allegri. Camminando ci trovammo davanti un enorme Salice Piangente. Appena lo vedemmo rimanemmo a bocca aperta, WOW! Un albero enorme con dei rami lunghi le cui foglie toccano il terreno. A causa della pioggia ci fermammo a fare merenda sotto le sue foglie gocciolanti e fu un'emozione unica essere avvolti dal muro di foglie.

🍁 Che spettacolo confortevole!!



Proseguendo per un viale alberato ci siamo inoltrati in un bosco dove abbiamo osservato la vegetazione che c'era intorno a noi.

Una selva fitta, molto particolare si estendeva davanti ai nostri occhi e così fummo attratti da una pianta in particolare e la guida esordì:

“Questo è il Pan di Biscia” disse mostrandoci una foglia verde scuro, simile all’edera, ma più grande e di un colore più intenso.

Guardammo la pianta meravigliati ed in quel momento iniziò il racconto di una leggenda:



Si narra che, una volta, le Bische risalissero gli argini del fiume e si cibassero di queste foglie.

Ovviamente è solo una leggenda...

In realtà, queste foglie non erano il loro pane, anzi!!! Le tenevano lontane dalle povere prede ambite da questi serpentelli che ne conoscevano la pericolosità perché erano....velenose!

Chi non ha mai sentito parlare di questa pianta?

Misteriosa e affascinante al tempo stesso, ci si immaginava, da piccoli, un serpente avvolgere con le sue spire il fusto ricco di frutti e divorarne le rosse infuocate bacche...



Il pan di Biscia o Calla dei serpenti



Il fiore si apre sempre verso sud

Si sa, la fantasia ci fa vedere la realtà in un modo diverso ed ecco che una semplice pianta da sottobosco tipica della fascia mediterranea diventa diabolico nutrimento.

Il pane dei serpenti è il nome popolare dell'**Arum italicum** o *Gigaro chiaro*, una pianta erbacea perenne, lontana parente della Calla.

A livello botanico la sua particolarità è quella di emanare calore; ebbene sì, pare che questo fiore, che si apre sempre verso sud, abbia la capacità di immagazzinare calore all'interno del vaso formato dal suo unico petalo e di rilasciarlo, poi, raggiungendo, nell'immediata prossimità del fiore, una temperatura superiore anche di 10 – 14° rispetto a quella ambientale (il pane dei serpenti sarebbe, quindi, una lente solare naturale!). Ecco quindi spiegata l'origine del nome – “**arum**” – che in greco antico significa “calore”. Inoltre il fiore utilizza alcune sostanze zuccherine e **un odore nauseabondo di putrefazione per attirare gli insetti e provocare l'impollinazione.**

Per finire ecco la parte, per noi, più interessante: i frutti. Il pane dei serpenti produce una sorta di pannocchia, le cui bacche fitte e compatte passano, durante la fase di maturazione, dal colore verde al giallo e, infine, al rosso vivo.

Anticamente si credeva che le bacche fossero il nutrimento di bisce e biacchi.

Forse proprio queste caratteristiche cromatiche e di compattezza del frutto, hanno dato luogo, fin dall'antichità, alla **credenza, sbagliata**, che i frutti maturi fossero cibo prediletto di bisce e biacchi, serpenti tipici delle campagne, da qui il nome di “**pane dei serpenti**”. Inoltre le venivano riconosciuti poteri magici contro il malocchio.... e pensare che queste bacche sono anche velenose.... infatti sia il contatto che l'ingestione possono portare spiacevoli conseguenze sugli animali, che se ne guardano bene dal cibarsi, e addirittura sull'uomo.

Insomma, questa povera pianta ce le ha proprio tutte....puzzolente, velenosa, e “calorosa”... sto pane dei serpenti non deve essere per niente buono... ma sicuramente aggiunge un affascinante colpo di rosso vivo alla vivace tavolozza della macchia estiva mediterranea.

E ancora..... Tra storia e leggenda.....

Continuando ad inoltrarci nella selva del fiume, proseguimmo un po' più avanti dove trovammo uno strano cespuglio, in realtà non era un cespuglio perché aveva poche foglie ma non si può



nemmeno definirlo albero visto che non aveva il tronco... *Un arbusto!* Sì, è definito così! Lui, ci raccontò che i suoi rami erano usati per fare le bacchette, sì, *avete capito bene, **bacchette magiche** come quelle di Harry Potter, sapete no? maghi, streghe, mostri...* Quella roba là!!

*Il sambuco veniva piantato davanti alle case e ai ricoveri di animali con funzione **magica** con lo scopo di proteggere*

*persone, animali e ambienti. Non solo, veniva usato per pratiche divinatorie e come amuleto. Sambuca era il nome di uno strumento musicale a corde usato dagli antichi greci e romani. Durante il Medioevo, dai fusti svuotati del midollo, si iniziarono a ricavare strumenti a fiato. È il sambuco la pianta del **flauto magico** il cui **suono proteggeva dai sortilegi**, come testimonia l'omonima opera di **Mozart**.*

*I germani lo chiamavano "albero di Holda", una fata del folklore medievale che lo abitava. Si narra che potesse essere abitato anche da **coboldi ed effi** o essere lui stesso una **strega!***

Prima della raccolta di una sua qualsiasi parte ci si inginocchiava davanti a lui e lo si ringraziava.

Ve lo presento:

Il sambuco - *Sambucus nigra* L. -, appartenente alla famiglia della Caprifoliaceae, è una delle più antiche piante, già presente nell'età della pietra.

Il nome del genere deriva dal greco *sambýke*, lo strumento musicale di cui abbiamo parlato sopra, il nome della specie è usato in riferimento al colore delle bacche tendenti al nero.

Ricapitolando:

Del sambuco si raccolgono i germogli, le foglie, i fiori, le bacche, la corteccia, il legno, il midollo e le radici, praticamente tutta la pianta! È una pianta medicinale, aromatica ad uso culinario e si presta per un ottimo uso artigianale!!!



E la leggenda non è ancora terminata!!!!

Sotto la galleria del battiferro la famosissima leggenda del Drago Bolognese!!!

Il 13 Maggio 1572 si manifestò nel bolognese un drago bipede "che sibilava come fosse un serpente".

La leggenda narra che un contadino, mentre era con il suo carro trainato dai buoi, in località Malavolta, poco fuori le mura di Bologna, si trovò di fronte il mostro...

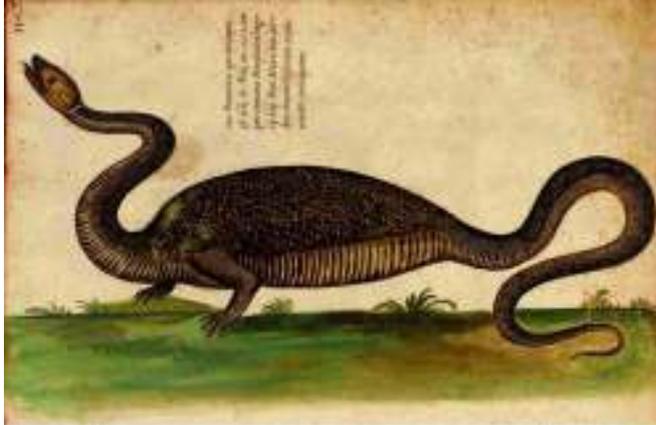


I buoi si fermarono e non volevano avanzare. Allora il contadino scese dal carro e vide il mostro: spaventato prese un bastone e lo colpì sulla testa uccidendolo.

La carcassa rimase abbandonata in quel luogo per alcuni giorni, finché il senatore bolognese Orazio Fontana le fece avere al genero, Ulisse Aldrovandi,

docente di filosofia dello studio bolognese, direttore del locale Orto botanico fondato in pieno centro cittadino e creatore del museo di storia naturale.

Aldrovandi prima ne fece realizzare una tavola acquerellata "dal vivo" (che ora è esposta all'Università di Bologna) e poi procedette ad essiccarlo in modo che potesse essere esposto nel suo museo di storia naturale.



Questa curiosa vicenda è narrata, nel *Serpentum, et draconum historiae libri duo*, una delle opere di Aldrovandi che il medico Bartolomeo Ambrosini (1588-1657), suo successore alla guida dell'Orto botanico, pubblicò per conto del Senato Bolognese nel 1640.

Ulisse Aldrovandi, nacque a Bologna nell'11 settembre 1522 e morì sempre a Bologna, il 4 maggio 1605.

È stato un naturalista, botanico ed entomologo italiano, realizzatore di uno dei primi musei di storia naturale, studioso delle diversità del mondo vivente, esploratore che, negli ultimi decenni del 500 e fino ai primi del 600, si impose come una delle maggiori figure della scienza, nonché guida e riferimento per i naturalisti italiani contemporanei.

Le sue imponenti raccolte naturalistiche sono riunite in larga parte nel museo Aldrovandiano custodito presso l'Università di Bologna, a palazzo Poggi.



Di: AGATA FRANCA, BEATRICE PAVAN, GIULIA COJOCARU
ILENIA CHIANESE, VALERIO FORESTI

DA BOLOGNA DELLE ACQUE A... UN VIAGGIO INTORNO ALLA STORIA NEL CENTRO DI BOLOGNA

UN'AFFASCINANTE PASSEGGIATA NEL CENTRO CHE CI HA PORTATO A SCOPRIRE TUTTE LE CURIOSITÀ' NASCOSTE ALL'INTERNO DI UN QUADRILATERO

Ehi tu! Sì, proprio tu lettore misterioso!

Ti sei mai fermato ad osservare i piccoli particolari del centro di Bologna?



Beh, un piccolo particolare è nella statua del Nettuno, perché il tridente...è diventato il simbolo della Maserati. Forte, vero?

E che dire delle torri?! Tu pensavi che ne esistessero solo due...beh, da Piazza Maggiore ne puoi osservare ben 12, senza contare i campanili!



Sapevi che in Piazza Maggiore si possono trovare dei simboli? A volte si notano e a volte no, ma non sono lì per caso, tutto è collegato alla storia di Bologna.



Scopriamoli insieme con una caccia al tesoro. Ecco il primo indizio, parti dalla statua del Nettuno:



Quel che si dice ferisca più della spada. È qui rappresentato triplice a ricordare un'attività di eccellenza bolognese.

Trovatelo, sarà le vostre ore 12.

Il simbolo del calamaio è raffigurato sul palazzo dei Notai, coloro che si occupavano di scrivere ciò che doveva essere tramandato.

Si dice che la lingua ferisca più della spada.

Guardando Palazzo dei Notai, a ore 9 spicca duplice in metallo a coronare uno dei portici più

lussuosi di Bologna, quello che dei penitenti medievali era simbolo e tormento. Raggiungete l'ingresso principale dell'edificio così coronato.



Arriviamo davanti alla chiesa di Santa Maria della Vita, in via delle Clavature, fondata nel 1289 dalla confraternita dei Disciplinati, utilizzata come ospedale per accogliere e assistere malati e pellegrini.



dove ci aspettava un ghigno di pietra dall'alto pendente.



Di fronte c'è Santa Maria della Morte, dove sorse anche l'Ospedale per assistere i carcerati e i condannati a morte. Quindi, abbiamo dato le spalle alla *Vita* per dirigerci verso la *Morte* e seguendo i passi della via ci siamo ritrovati a cercare fossili sotto ai portici di via dei Musei..sì, è pieno di ammoniti. Vediamo quanti ne trovi!! Ti sfidiamo!

Facciamo un salto in Piazza Maggiore!

Osserviamo San Petronio, altro simbolo importantissimo del Medioevo, fondata nel 1390, è una delle Chiese più vaste d'Europa.

Nella Basilica quattro sorelle si affrontano due a due, fuse alle loro colonne, un tempo mistiche custodi di una ancora giovane Bologna.



Entrate nella Basilica, guardatevi intorno e notate una colonna a destra e un'altra subito sulla sinistra, proseguendo nella navata principale, prima dell'altare, sulla destra e sulla sinistra ne troverete altre due. Esse sono il simbolo di una Chiesa solida e supportata dai fedeli.

Sai cos'altro ha di speciale la Basilica di San Petronio?

Sulla navata laterale sinistra, su una volta in alto, è raffigurato un sole con un foro al centro. Da questo foro fuoriesce un raggio di sole che alle 12:04 segna l'orario su una linea disegnata sul pavimento.





Questo pavimento di marmo bianco a forma di quadrilatero ha lungo il percorso i simboli dei mesi, dei giorni, delle ore e delle stagioni.



I ragazzi della 5[^]C

Con la particolare collaborazione di: AGATA FRANCIA, BEATRICE PAVAN



L'OSPEDALE DELLA VITA E L'OSPEDALE DELLA MORTE

L'OSPEDALE DELLA VITA



La confraternita dei battuti di Santa Maria della vita sorse nel 1261. I frati conducevano una vita spirituale molto rigida che si basava sull'auto punizione dei peccati da espiare. Essi usavano flagellarsi ed osservavano la regola benedettina dell'ORA ET LABORA



(Prega e lavora). I frati provvedevano ad assistere anche i pellegrini, i poveri e gli ammalati, perciò nell'oratorio che circonda la chiesa sorse l'HOSPITALE della confraternita di Santa Maria della Vita sito ancora oggi in via delle Clavature.

L'OSPEDALE DELLA MORTE



Più tardi, adiacente all'ospedale di Santa Maria della Vita, fu edificato l'Ospedale della Morte. Nel 1336 venne fondata la "Compagnia dei Devoti dell'HOSPITALE" di Santa Maria della morte che si dedicava all'assistenza dei condannati a morte. Tutti i bolognesi sanno che la sede era in via dell'Archiginnasio, angolo via dei musei, nei locali oggi occupati del Museo Civico

Archeologico: il Portico delle Morte è un luogo noto a tutti, anche per la presenza del libraio Nanni.

Scritto da:

GIULIA EROE

GIULIA COJOCARU

IMPERATORI ROMANI

Gli imperatori romani erano considerati divinità.

Durante l'Impero Romano durato circa 500 anni si sono susseguiti molti imperatori, alcuni molto violenti e ingiusti come Nerone e Caligola, altri invece molto coscienti che hanno realizzato cose molto importanti. Il primo imperatore fu Ottaviano Augusto ma ce ne furono altri importanti come Traiano, Domiziano, Diocleziano, Adriano, Marco Aurelio, Claudio...

Ottaviano Augusto

Il primo imperatore di Roma fu Cesare Ottaviano Augusto che lo diventò nel 27 a.C.

Augusto nacque a Roma il 23 settembre 63 a.C. e morì a Nola il 19 agosto 14 d.C.

Augusto è stato molto importante e famoso per tutte le sue conquiste, le sue statue e le sue opere come *l'Ara pacis*.



L'Ara pacis fu appunto costruita per inaugurare la pace nell'Impero.

Il nostro caro amico *Cesare Ottaviano Augusto* è segno Bilancia ♎ ed è molto in gamba.

Traiano

Marco Ulpio Nerva Traiano è stato un imperatore molto importante, dal 98 d.C. al 117 d.C., proveniente dalla Spagna, per precisione da Siviglia, dove io sono stato.



È stato fondamentale per la storia di Roma, infatti rafforzò i confini dell'Impero. In suo onore e per le sue imprese vittoriose fece anche costruire "La Colonna Traiana", una splendida e alta colonna.

Dovete sapere che sulla Colonna Traiana ci sono scolpite tutte le imprese compiute dall'Imperatore.



Il nostro caro *Marco Traiano* è segno Vergine ♍.



Marco Aurelio

Un altro imperatore davvero in gamba fu Marco Aurelio Antonino Augusto, che governò dal 161 d.C. al 180 d.C.

Lui oltre che Imperatore fu un filosofo e scrisse *I Ricordi*, che sono colloqui con se stesso.

In quegli anni l'Impero iniziò piano piano a entrare in crisi, ma Marco Aurelio riuscì a organizzare bene le sue truppe, respingere i barbari e a difendere benissimo i confini. Anche a Marco Aurelio è stata dedicata una colonna a Roma con le sue imprese in bassorilievo. Famosa è la sua statua a cavallo, sul Campidoglio a Roma.



Il nostro eroico Imperatore *Marco Aurelio* è segno toro ♉.

Diocleziano



Un altro grande Imperatore, che ha contribuito tantissimo alla gloria di Roma è Gaio Aurelio Valerio Diocleziano.

Quest'ultimo governò dal 284 d.C. al 305 d.C. facendo atti molto utili all'Impero:

lo riorganizzò con la divisione del potere tra

due Cesari e **due Augusti**, per meglio amministrarlo in Occidente e in Oriente, ripristinò l'ordine e difese perfettamente le terre nell'Impero, creando nuove province.



In Dalmazia (oggi in Croazia), a Spalato, Domiziano fece costruire un Palazzo, una vera e propria reggia, in parte ancora esistente, in cui visse alcuni anni. *Questo enorme palazzo è davvero splendido e affascinante, con tutti i suoi meravigliosi dettagli.*

Il nostro fantastico e speciale Valerio Diocleziano fu un ottimo Imperatore di Roma.

Diocleziano è segno Capricorno ♑.

IMESTIERICHE STANNO SCOMPARENDO

Il lavoro industriale, sin dall'inizio del secolo scorso, ha preso il sopravvento nelle città italiane, prima in quelle del nord, poi in quelle del sud. Con il lavoro a “catena di montaggio” la produzione è più veloce, immediata e dà la possibilità di portare in tempi brevi, sul mercato, il prodotto finito con un costo inferiore, quindi accessibile a tutti.



Col passare degli anni alcuni lavori come il calzolaio, il vasaio e il falegname stanno scomparendo, perché sono sostituiti dalle macchine. Negli ultimi anni stiamo assistendo a un vero e proprio abbandono di questi mestieri che in passato erano ritenuti essenziali. Altri lavori che non esistono quasi più sono: l'impagiatore, il corniciaio, il falegname, il pellicciaio, il fabbro e l'artigiano del vetro.

I lavori di cui ho parlato oggi non sono più valorizzati perché la società e le nazioni industrializzate privilegiano i lavori tecnologici piuttosto che quelli manuali, questo perché tutto si basa sul consumo

rapido degli oggetti; per esempio un tempo un paio di scarpe potevano avere due se non più vite perché venivano aggiustate dal calzolaio artigianalmente, mentre ora si tende all'usa e getta degli oggetti.



Tutto ciò è conseguenza dell'inquinamento: l'accumulano di miliardi di oggetti usa e getta, e/o, che comunque hanno avuto poca vita, fatti con materiali chimici e sintetici e dispersi in natura ed in mare, hanno provocato danni enormi sul nostro pianeta. La perdita di questi mestieri e il loro fascino antico che si tramandava di padre in figlio. Secondo me bisognerebbe rivalutare le tradizioni ed i mestieri del passato, perché l'artigianato identifica e caratterizza le persone e le comunità in cui vivono.

Facciolo Valentino

Le auto future

Gli anni 2021, 2022 e 2023 saranno anni di rivoluzione automobilistica. Sono oltre 100 le novità, ogni genere di auto con prezzi dai 10.000 ai 100.000 euro per soddisfare la clientela, soprattutto quella esigente. Le novità arrivano anche dall'Italia. La Fiat ha rivoluzionato la sua storica 500 rendendola elettrica: Fiat 500 elettrica. Gli interni sono all'insegna della sostenibilità, in tessuto sequel, prodotto da materiale plastico recuperato dai fondali marini.



La gamma colori è anch'essa ispirata dai colori naturali: glacier blue, onyx black, earth grey e ocean green.

La nuova 500 è più lunga di 6 cm rispetto alla 500 precedente. Misura 3 m e 61 cm di lunghezza e 169 cm di larghezza. È spinta da un motore elettrico da 118 CV, alimentato da una batteria da 42 kWh: ha un'autonomia di 320 km, che sale a 400 km nell'uso cittadino. È dotata

di un caricatore da 85 kW che consente di acquisire 50 km d'autonomia in soli 5 minuti. L'auto è stata disegnata da Klaus Busse, head of FCA Design EMEA: "con Fiat nuova 500 è stata disegnata una vettura elettrica con l'anima, dove il protagonista del design fosse l'approccio Italiano allo stile della nuova 500 e nei suoi interni. Abbiamo voluto creare un prodotto unico, dichiarazione dello spirito Italiano, di quanto l'Italia come nazione e Fiat siano capaci di creare oggi".

Le novità dall'Italia non finiscono qua.

Ferrari ha ufficialmente presentato l'ultima evoluzione di quella che è, di fatto, la sua prima supercar plug in hybrid. Durante una speciale presentazione, che si è tenuta online, ha fatto il suo debutto la nuova **Ferrari SF90 Spider**.



Abbiamo a che fare con una supercar dallo stile incredibilmente moderno e futuristico. La "**SF90 Spider**" è dotata di un sistema **ibrido**

plug-in basato su un motore turbo da ben 780 Cv affiancato da ben tre motorini elettrici. Uno installato sull'assale posteriore, mentre gli altri due su quello anteriore. Il risultato è una potenza massima a quattro cifre: **ben 1.000 Cv**.

Il pilota può scegliere tra quattro modalità di guida: **Drive, Hybrid, Performance e Qualify**.

Lo 0-100 viene polverizzato in appena 2,5 secondi, mentre lo 0-200 viene coperto in soli 7 secondi netti.

La **SF90 Spider**, esattamente come per la Stradale, è stata presentata anche la versione **Assetto Fiorano**, che comprende tra le varie aggiunte **ammortizzatori Multimatic**, materiali ad alte prestazioni come **fibra di carbonio e titanio**, spoiler posteriore in **fibra di carbonio**, pneumatici Michelin Pilot Sport Cup 2 omologati per l'uso stradale e una **speciale livrea bicolore** opzionale esclusiva per questa versione.

L'apertura e chiusura del tetto si può completare in 14 secondi anche a vettura marciante fino a 40 km/h.

Auto 2022

Dopo il poco successo dell'Alfa Romeo Giulia e Stelvio, la casa automobilistica Torinese lancia una nuova auto che, secondo loro rivoluzionerà il mercato: Alfa Romeo Tonale.



Esternamente sembra molto cattiva, soprattutto con il classico colore rosso e i fari accattivanti che conquisterà gli occhi degli amanti automobilistici, sia italiani ma soprattutto stranieri.

Frutto delle matite di Klaus Busse, Head of Design al Centro Stile del gruppo italo-americano, e di Alessandro Maccolini, Chief Designer e responsabile degli esterni per Alfa Romeo Tonale. Le dimensioni di Alfa Romeo Tonale? Ad oggi si sa solo la lunghezza che è di 4,40 metri.

La nuova Alfa Romeo Tonale avrà una gamma molto ampia di motorizzazioni a benzina, ibride ed a gasolio. Si partirà con il 1.3 T4 Firefly da 150 CV, per poi salire ai 180 CV offerti sempre dalla stessa motorizzazione.

Le versioni ibride plug-in della nuova Alfa Romeo Tonale saranno quelle da 190 e da 240 CV basate su 1.3 T4 affiancato da un propulsore elettrico e con circa 50-55 km di autonomia. Anche il nuovo 1.5 T4 potrebbe avere la sua variante ibrida ricaricabile con circa 270 CV.

Ma anche Fiat ha altre novità.

È stata commercializzata lo scorso anno e sin da subito ha conquistato il consenso del pubblico italiano: la nuova Fiat Panda Hybrid. Ha Prezzi a partire da 13.900 euro.



Nuova Fiat Panda Hybrid è tecnologica, divertente e conveniente. L'auto di casa torinese continua ad essere l'auto più venduta in Italia, merito di un

design gradevole, di prezzi convenienti e di una gamma che è in grado di soddisfare le più svariate esigenze, dalla famiglia ad un pubblico giovanile amante della libertà.

L'auto è formata da:

- cerchi in lega da 15 pollici.
- sedili in tessuto bicolore.
- climatizzatore manuale.
- sistema touchscreen con display da 7 pollici e supporto Apple CarPlay e Android Auto.

Invece la forma sport della nuova Fiat panda hybrid è costituita da:

- cerchi in lega leggera bi-colore da 16 pollici.
- tetto nero.
- vernice carrozzeria grigio opaco.



- sedili con rivestimento grigio scuro con cuciture rosse.

pensavate avessimo finito, beh..... vi sbagliate! Ma state tranquilli siamo quasi al traguardo!

La forma invece city-cross è formata da:

- colore carrozzeria Blu Ceramico.
- rivestimenti in pelle tecno-pelle.
- radio touchscreen con display da 7 pollici e supporto Apple CarPlay e Android Auto.
- climatizzatore automatico.
- fari fendinebbia.

vi ringrazio per la lettura e vi auguro una buona giornata.

Scritto e illustrato da:
Tommaso Astorino.



Gatto

Uno degli animali domestici più popolari è il gatto.

Il gatto è un felino molto piccolo e si nutre di croccantini, scatolette di pesce e di carne, ma se è un gatto casalingo può aiutare a tener lontani dalle abitazioni gli uccelli, le lucertole, i topi ecc....



Il gatto è un animale non molto impegnativo dal punto di vista della gestione in casa, infatti, per questo è uno degli animali più adottati da tutti coloro che desiderano un amico a quattro zampe.

Le razze più scelte sono: il Persiano, il Meticcio (che sarebbe un incrocio con due razze diverse) il Bengala ed Il Siamese.



Bengala



Persiano



Meticcio



Siamese

I gatti hanno diverse caratteristiche: possono vedere al buio, grazie con i baffi percepiscono dove stanno andando, certe razze hanno il pelo lungo e certe corto e altre, addirittura non ce l'hanno proprio. Percepiscono i rumori e hanno un udito molto sviluppato. In passato era anche un animale molto caro agli antichi Egizi che lo ritenevano "animale sacro".

Il cane

Il cane è uno degli animali preferiti da tutti coloro che amano vivacità e fedeltà da un amico a quattro zampe. L'amicizia tra l'uomo e il cane risale all'età della pietra. I cani possono essere di varie taglie:

- La Taglia Piccola che misura dai 10 cm ai 30 cm e pesa dai 5 kg ai 16 kg;
- La Taglia Media dai 30 cm ai 55 cm e pesa dai 24 kg ai 46 kg;
- E la Taglia grande dai 60 cm ai 100 cm e pesa dai 60 kg ai 140 kg.

Criceto

Il Criceto è famoso per la sua bellezza ciccotta; i Criceti sono molto socievoli e coccoloni e grazie a questo è diventato molto famoso in tutto il mondo. I criceti di solito pesano dai 100 gr ai 900 gr; ci sono quelli di piccola taglia, dai 5 cm ai 16 cm, e quelli di taglia superiore, come i porcellini d'India che possono misurare dai 10 cm ai 23 cm. Sono animali onnivori e di solito mangiano: frutta e verdura, semi di zucca segale ecc., noccioline, mandorle e cibi apposta per loro. Ci sono diverse razze: il Phodus Campbell, Winter White, Roboroskili, Criceto Cinese, Criceto Dorato.



Coniglio

I conigli sono dei roditori e sono animali molto giocherelloni e carini; i conigli sono anche molto fedeli al padrone e molto affettuosi. I conigli sono di diverse dimensioni: ci sono quelli nani dai 7 cm ai 14 cm, ma, esistono pure quelli più grandi, chiamate lepri (conigli selvatici). Il coniglio più grande al mondo misura 103 cm veramente tantiiii!

Mangiano carote, semi come quelli di zucca ecc, o il cibo per conigli già pronto.



Pappagallo

Il pappagallo è un animale molto affascinante e con un spirito libero. Il pappagallo oltre ad essere affascinante ha tantissime caratteristiche diverse, come il colore, il carattere e la dimensione.

Esistono pappagalli di diverse dimensioni: dai 7 cm che sarebbero i canarini e, quelli più grandi che misurano dai 10 cm ai 22 cm. Si nutrono di concime adatto al loro bisogno nutritivo oppure di verdure o frutta. Ecco alcune razze più conosciute tra gli amanti degli animali da compagnia: l'Agapornis, Il Cacatua, gli Ondulati, i Parrocchetti, l'Amazzone.

Serpente

Uno degli animali sempre più adottati in Europa è il serpente. Il serpente ha diverse caratteristiche, i colori delle specie sono: rossa, marrone, verde, bianca, a strisce o a tinta unita. Il serpente ha una caratteristica che non tutti gli animali possiedono cioè la vista: qualsiasi cosa viene percepita con un colore più scuro e così il serpente riesce a catturare la preda senza problemi.

I serpenti sono di varie misure: quelli piccoli dai 4 cm ai 7 cm, invece quelli grandi come le anaconde possono misurare dai 20 cm ai 3 metri, veramente tanti.....

I serpenti mangiano topi e carne. Se diventa un animale domestico si nutre di cibo procurato dai padroni apposta per loro ecc....



Le anaconde o altri tipi di serpenti enormi mangiano mucche, altri tipi di carne e volendo possono mangiare i suoi simili o ci sono stati anche casi che i serpenti mangiano addirittura gli umani.

Ci sono anche tanti tipi di serpenti come: la natrice dal collare, Vipera, Anaconda, Tipàn, Black mamba, Cobra, Serpente di velluto, Crotalo.



Di: SOFIA RUSSO
Grafica: LAURA BALESTRINO

Amici

Amici è un programma televisivo iniziato il 17 settembre 2001.

Questo programma è stato ideato da Maria De Filippi, conduttrice, autrice e produttrice televisiva italiana.

È considerata la padrona di questo programma e tira fuori il meglio dai ragazzi partecipanti alla scuola che ha come insegnanti, cantanti e ballerini famosi.



Gli iscritti alla scuola sono gli aspiranti artisti del futuro e provano ad inseguire il loro più grande sogno: il canto o la danza. All'inizio c'è una preselezione fuori dalle quinte, successivamente, prima delle puntate serali che prevedono sfide ad eliminazione, gli "alunni" studiano e seguono le lezioni dei "prof" che insegnano tecniche professionali di perfezionamento. Ognuno mostra, al meglio, quello che sa fare e, in questo modo, provano a conquistare il banco assegnato dai prof.. Nell'edizione del 2020 la



commissione esaminatrice che ha dovuto giudicare gli allievi ci sono stati Rudy Zerbi, Stash dei The Kolors e Anna Pettinelli per il canto; mentre per il ballo Alessandra Celentano, Veronica Peparini e Timor Steffens. Lo scorso anno, molti ragazzi non hanno avuto la possibilità di esibirsi su quel palco a causa dell'eliminazione iniziale, altri invece, sono riusciti ad

arrivare al Serale, che è il salto finale, dove bisogna puntare alla vittoria.

L'anno scorso riuscirono ad arrivare in finale Gaia Gozzi (canto), Javier Rojas (ballo), Giulia Molino (canto) e Nicolai Gorodiskii (ballo).

Quella sera furono tutti bravissimi ma solo due riuscirono ad arrivare alla finalissima: Gaia e Javier.



A trionfare in quell'edizione fu solo una cantante: Gaia Gozzi, che rimase talmente stupita da non riuscire a credere alla sua vittoria. In quest'ultima edizione sono arrivati altri ragazzi con la speranza di realizzare il proprio sogno!

I giudici cambiano in ogni edizione. Quest'anno per il canto c'è stato il cambio tra Stash con Arisa (Rosalba Pippa), cantante bravissima partecipante a Sanremo 2020/2021, e Timor con Lorella Cuccarini, artista completa in tutti i livelli.



In questa edizione a differenza delle altre non c'è stata la divisione in squadre, ma tutti contro tutti, a causa del Covid-19.

Nella fase del pomeridiano e in quella del Serale c'era comunque la possibilità di essere eliminati, soprattutto nel Serale dove in ogni puntata venivano eliminati 2 o 3 allievi. I primi ad uscire furono Gaia Fusco e Esa Abrate, poi Leonardo Lamacchia e Ibla. Nelle puntate seguenti uscirono anche Tommaso Stanzani, Martina Miliddi, Enula, Raffaele Renda, Rosa Di Grazia e Samuele, fino ad arrivare alla semifinale, l'ottava puntata. La sera della semifinale, felicissimi del loro percorso, lasciarono lo studio Serena e Tancredi.



In finale sono arrivati Sangiovanni, Deddy e Aka7even per il canto, e, per il ballo Giulia e Alessandro.



Dopo tutte le esibizioni dei tre finalisti per il canto si è scoperto chi era arrivato alla finalissima: Sangiovanni.



Il premio "Tim" della Critica è stato consegnato a Sangiovanni da parte dei giornalisti mentre Giulia lo ha vinto aggiudicandosi anche la vittoria di Amici 2021. Sangiovanni era felicissimo per lei, e i festeggiamenti dopo la trasmissione andarono avanti fino alle 3 di notte!

Questa è stata la nostra edizione preferita, sia a livello di amori e di amicizie, sia a livello di persone e inediti.

Per noi gli allievi più simpatici all'interno della scuola sono stati Giulia Stabile, con un carattere timido e insicuro, che ha sofferto di bullismo alle scuole elementari e alle medie per il suo aspetto. Ha sofferto molto ma, nonostante ciò, è riuscita a realizzare il suo sogno: la vittoria di Amici.



Il più simpatico, invece, è Aka7even che è arrivato alla finale per primo. Quando canta si trasforma in un'altra persona che è magnifica. Quando canta i suoi inediti fa rimanere tutti a bocca aperta e per noi doveva vincere lui. Lo adoriamo e speriamo continui così, migliorando sempre di più.

Quelli che non ci sono piaciuti sono Serena Marchese, che è arrivata alla semifinale più che meritata. Non ci è piaciuta perché non l'abbiamo seguita tanto e non l'abbiamo capita certe volte. Tancredi è l'altro che tra i maschi ci è piaciuto di meno ma che comunque è stato molto bravo e ha fatto un bel percorso con delle belle canzoni.



Questo programma ci piace soprattutto perché riesce a tirare fuori il talento di alcuni ragazzi che vogliono mostrare a tutti la loro passione e il loro futuro sogno.

DI: AGATA FRANCIA

GRAFICA DI: RICCARDO SANDRI, MARCEL LESNIK E AGATA FRANCIA



ANIME

I **manga giapponesi**, fin dagli anni '70 del novecento, sono diventati un cult anche nella cultura occidentale. Si tratta di fumetti che si leggono a partire dalla fine e, da destra verso sinistra, vengono riprodotti in serie ad episodi con una grafica detta "**ANIME**". Le storie possono essere diverse e tutte molto accattivanti. Negli anni '80, i nostri genitori guardavano ANIME in TV dal titolo: Candy Candy, Georgie, Lady Oscar e tanti altri che hanno fatto la storia dei cartoni animati più guardati ed apprezzati non solo dai bambini ma anche dai ragazzi degli anni '80. Ultimamente ci siamo appassionate alle storie di Yandere e Kagegurui e vogliamo presentarvele.

YANDERE SIMULATOR

Yandere era una ragazza come tante, ma aveva una particolarità, non provava emozioni per nessuno. Era come sua madre da piccola anche lei non provava niente per delle persone, ma un giorno.....

Incontrò la sua ragione di vita che riempì le sue giornate di felicità e gioia. Passavano i giorni ma la Yandere non aveva ancora trovato la felicità. Era accaduto un giorno, a scuola: all'improvviso un ragazzo la spinse per sbaglio e cadde. Il ragazzo,

Sempai, la aiutò ad alzarsi e Yandere capì subito che aveva trovato la persona adatta per lei, però, nel frattempo, un'altra ragazza desiderava Sempai come Yandere.



Kakegurui

La protagonista è Yumeko una ragazza molto furba e astuta. Era molto brava a scommettere però perdeva quasi sempre.



Poi c'è il suo amico Zuzui un ragazzo molto ansioso e protettivo.



Mary era la migliore amica di Yumeko anche lei era molto brava a scommettere.



Midari era una ragazza un pò psicopatica, infatti, si era procurata una ferita all'occhio per non entrare nell'istituto studentesco.



Kirari il capo dell'istituto severissima, poco umana e, fortissima nei giochi d'azzardo.



Runa era una bambina che faceva parte dell'istituto studentesco lei era molto astuta e incredibile.



Di SOFIA RUSSO
LAURA BALESTRINO

Il mondo dei videogames

Al giorno d'oggi i videogiochi sono una vera e propria moda, infatti, la nuova generazione li apprezza molto, perciò, sono così abituali durante la routine quotidiana da diventare così indispensabili.

Quando si gioca con un videogioco, si entra in un momento di piacere e benessere perché ci si isola in un mondo virtuale, e spesso diventa un vero e proprio rifugio per chi vuole starsene solitario.

Nelle prossime pagine troverai molti dei giochi più famosi tra ragazzi come te!

Ti va di scoprire com'è il mondo all'interno di una console?

INIZIAMO SUBITO!!

MINECRAFT

Come si inizia Minecraft

Per iniziare Minecraft devi raccogliere legna che ricavi dagli alberi: il blocco droppato (caduto) verrà raccolto nell'inventario. Se vuoi vincere Minecraft è importante che tu apprenda ogni piccolo particolare, io ti dirò come e cosa fare, forza! Con la legna lavorata crei la *crafting table* (banco da lavoro).

Con la legna puoi *craftare* altri utensili (in legno) con i quali scaverai tutti i blocchi più velocemente. Il legno può prendere la *cobblestone* (i ciottoli) con i quali *craftarai* gli utensili in pietra che serviranno scavare gli *ore* (minerali grezzi), che andranno cotti nella fornace.

Ci sei? Sei vivo? Bene!

Ora concentriamoci sulle cose IMPORTANTI, un principiante (senza offesa ma hai appena iniziato la tua avventura!) come te deve sapere che gli **ore** sono sia il ferro che l'oro e quando vengono messi nella fornace ti "droppano" (sciogliono i lingotti) con i quali "craftarai" le armature e gli utensili in oro e in ferro.



Con il piccone in ferro potrai scavare i diamanti e di conseguenza raccoglierne il minerale.

Perfetto, ti lamentavi che non ci fossero cose eccitanti prima, no?



Come si entra nel Nether: per entrare nel Nether devi avere a disposizione dell'ossidiana e un acciarino.

Prendi l'ossidiana e prolungala per 4 blocchi per terra.

Sali sull'ultimo blocco di ossidiana e sali di 4 blocchi.

Ripetilo per l'altro lato del portale e i blocchi che restano piazzali in cima al portale. Come ultima cosa prendi l'acciarino e dai fuoco a un qualsiasi blocco di ossidiana che hai messo per il portale. Il portale si accende, tu sali sul portale e subito dopo sei nel Nether! Davvero forte!! devi sapere che il Nether



è molto diverso dal resto di minecraft, ma ci si entra facilmente. Comunque, sei arrivato in questa nuova dimensione...

Il Nether

Una volta entrato ti trovi in questo strano mondo. Non trovi gli stessi mob, e nemmeno gli stessi blocchi, dentro il Nether è tutto differente, persino i fiumi, che sono di lava. Se ci pensi, e ti guardi un po' attorno, è davvero bellissimo e puoi vivere mille avventure! Ma attenzione! Nel Nether trovi due tipi di strutture: i Bastioni e le Fortezze.

Nelle Fortezze troverai i Blaze (belli ma come ogni mostro pericolosi), dovrai ucciderli se vorrai avanzare. Stavamo dicendo che essi *dropperanno* le *blaze rod* che messe nella *crafting table* ti daranno la *blaze powder*.

Prima ho detto che sarebbe arrivata la parte bella, però ti servono la *blaze powder* e quindi... Va beh, fidati, tra poco ti divertirai!!

I Bastioni sono abitati dai Piglin, sono molto carini e il nome dice che cosa sono, degli adorabili maialini, ma se non hai oro con te ti consiglio di scappare a gambe levate!!

Devi lanciare ai loro piedi tutti i tuoi lingotti d'oro, così loro ti scambieranno degli oggetti tra cui le Ender Pearl, le più importanti. Con le Ender Pearl e la Blaze Powder crafterai gli *Ender eye* che nel mondo normale ti aiuteranno a trovare lo strongold (struttura che conduce all'end).



L'End

Sei nell'End amico! Ora ti divertirai, preparati a un'ONDA ENERGETICA di avventura!! Per entrare nell'End servono gli *ender eye*. Dovrai lanciare gli Ender Eye per trovare lo *strongold* nel quale troverai il portale dell'End, in questo portale dovrai inserire gli Ender Eye e buttarti (sempre con molta fiducia verso minecraft).

Prima di tutto è importante distruggere tutti i cristalli che si trovano in cima alle torri di ossidiana che trovi attorno a te.

Perfetto sei pronto per sconfiggere l'ENDERDRAGON!



Perfetto, è necessario che tu prenda tutte le armi che hai a disposizione.

Tra frecce, spada, accetta, Enderman che ti disturbano... l'Enderdragon ha pochissima vita e puoi ucciderlo, sferrare l'ultimo colpo e... nella tua testa si leva

un coro da stadio. Ma non è il momento di festeggiare, forza, entra nel portale!!

Ottimo lavoro! hai completato Minecraft. Questo incredibile viaggio in un videogioco è terminato, ce l'hai fatta! Allora, ti è piaciuta questa simulazione? Spero proprio di sì!

Di ILENIA CHIANESE
ALESSANDRO COLLURA
MIRCO BALESTRINO



Il gioco *Adopt me!* è uscito il 14 luglio 2017. È un gioco per bambini che consiste nel fare delle missioni e comprare altri animali domestici.

Questo gioco è ambientato in un'isola. È un gioco online multiplayer di massa sulla piattaforma di gioco e sviluppo di giochi *Roblox*.

L'obiettivo originale di *Adopt me!* era quello di creare un gioco di ruolo in cui i giocatori fingevano di essere dei genitori adottivi di un bambino, oppure che i bambini venivano adottati man mano che il gioco veniva sviluppato ulteriormente. Il suo obiettivo si è poi spostato sull'adozione e la cura di una varietà di cose diverse: animali domestici virtuali, che possono essere scambiati con altri giocatori.

Adopt me! è stato giocato per un totale di 20 miliardi di volte nel marzo 2021. Il gioco contava in media 500.000 giocatori simultanei a gennaio 2021, rendendolo il gioco più popolare su *Roblox*. *Adopt me!* ruota attorno all'adozione e alla cura di una varietà di animali domestici, che si schiudono dalle uova. Alcuni animali possono essere acquistati solo con la valuta virtuale di Roblox, Robux.

Gli animali domestici sono raggruppati in cinque classi, in base alla rarità e al costo. Questi gruppi sono: comuni, non comuni, rari, ultra-rari e leggendari.

Una volta nati, gli animali si evolvono dal loro stato iniziale di neonati, crescendo in junior, pre-adolescenti, adolescenti, post-adolescenti e alla fine diventano adulti.



Prima del 2018, *Adopt me!* riguardava esclusivamente l'adozione di bambini; nel 2019 il gioco ha aggiunto la funzionalità degli animali domestici adottabili, che ha fatto aumentare la popolarità del gioco.



Il 24 novembre 2020, *Adopt me!* ha aggiunto il “cane Robot”, il primo animale robot di questo gioco.
Adopt me è il mio gioco preferito!

Di: NICOLAS DARDANI
 Grafica: BEATRICE PAVAN

Star Wars

Nei film e nei fumetti di fantascienza, si svolgono guerre di ogni tipo e gli abitanti di questo luogo, combattono con *spade laser, con pistole laser e altri oggetti potenti*.

Star Wars, "Guerre Stellari", si trova in una galassia molto lontana dove ci abitano alieni, esseri umani e anche droidi. I droidi sono piccoli robot che hanno varie funzioni: combattono, aiutano le persone e riparano le navicelle. Esistono tanti pianeti, come Coruscant, Tatooine, Naboo, Jakku ecc. e si viaggia attraverso navicelle spaziali molto veloci che possono andare da un pianeta all'altro in pochi minuti.

Le Navicelle di Star Wars sono proprio rivoluzionarie, infatti, hanno dei sensori che possono rilevare e individuare altre navicelle o asteroidi, e, grazie ai cannoncini laser, le navicelle possono sparare ai nemici.



GLI JEDI, I SITH E LA FORZA

Essere uno "Jedi" è un talento, una capacità che non tutti hanno, qualcosa di raro, quindi: NON PUOI ALZARTI UNA MATTINA E DIVENTARE UNO JEDI, no, è qualcosa di ben più complesso.

Gli *Jedi* sono dei protettori della PaceⓈ, sono delle persone che stabiliscono l'equilibrio nella Galassia, pacifiche e sagge che hanno vari compiti per sistemare le diverse questioni in giro in ogni punto della Galassia. Hanno "Le Spade Laser", spade con la lama fatta di laser molto potente e le usano solo per difendersi quando vengono attaccati. In alcuni "Casi particolari" succede che sono costretti ad usarla:

1 Gli Jedi arrestano il nemico e lo inseguono, e lo uccidono solo per *per Legittima difesa*.

2 Certe volte il nemico, "il Sith," è molto pericoloso e responsabile di tanti problemi e di tanti brutti atti nell'intera galassia; in questo caso un Jedi ha quasi sempre il permesso di combatterlo e anche di ucciderlo.

3 In altri casi ancora se il nemico è una persona malvagia, piena di odio e di rabbia o Anti-Repubblicana, gli Jedi sono liberi di combatterla e pure di ucciderla.

I futuri Jedi sono iscritti al Tempio (la scuola Jeidi) da piccoli, generalmente verso i 3-4 anni per essere allenati, per poter diventar presto dei veri combattenti Jedi. Di solito si diventa Cavaliere Jedi verso i 18-25 anni. Quando si è Cavaliere Jedi si va in missione o singolarmente o con altri Cavalieri Jedi e si è più autonomi, combattendo i nemici e aiutando la Repubblica.

Gli Jedi abitano nel **Tempio Jedi**, un Palazzo immenso con tanti piani, tutto organizzato con apparecchi tecnologici e altri strumenti.

All'ingresso del Tempio ci sono lunghe scalinate adornate con sculture dei quattro Maestri Jedi che fondarono il Tempio. All'interno ci sono enormi sale piene di colonne e di gradinate che portano ai piani superiori. Il Tempio ha molti piani, certuni con dei vetri trasparenti attorno, che si affacciano sulla città.

Il Tempio Jedi ha delle grandi *sale di addestramento*, organizzate con caschi e altri attrezzi adatti agli allenamenti. Il Tempio ha anche gli *Archivi Jedi*, sale immense, ovviamente piene di colonne, statue e ornature d'oro con persone esperte e coscienziose che guidano e ti aiutano a cercare ciò che vuoi sapere o vedere.

Nel Tempio Jedi una delle cose più importanti è il **Consiglio Jedi**; i più talentuosi, potenti e responsabili si recano in una sala del Tempio seduti su sedili messi in cerchio con al centro il simbolo dei Jedi. Questo consiglio prende le decisioni più importanti, infatti il consiglio è proprio l'organo di Governo di tutto l'ordine Jedi, perché proprio loro devono dare tutte le missioni agli altri Jedi, discutendo di cosa fare e di tutti i problemi nella Galassia, loro danno anche il rango di Cavaliere Jedi ai Padawan, gli allievi, che superano le prove e gestiscono l'organizzazione del lavoro, facevano lezioni specializzate per i nuovi arrivati e per i Padawan senza maestri.



I Sith sono quelli che si ribellano alla Repubblica.

Alcuni Sith sono anche ex Jedi, cioè Jedi che si sono ribellati all'Ordine, abbandonandolo e diventando Sith. L'obiettivo dei Sith è conquistare la galassia con un proprio impero, sterminando tutti i Jedi, tutti gli schiavi e tutti i nemici politici.

I sith hanno la spada laser rossa, cioè una spada laser normale, originariamente blu, verde, viola e, il cristallo che contengono, è stato bagnato da una goccia di sangue sacrificato dal proprietario della spada.

Quando il Sith bagna il cristallo con la goccia di sangue usa la forza per fondere il cristallo con la goccia di sangue, finché il cristallo prende colore rosso.

La forza è un potere molto particolare, con cui si può spostare oggetti a distanza, fare azioni a distanza, fare salti e capriole altissime, ed è comune sia ai Jedi sia ai Sith.

I Jedi usano la Forza in modo positivo che dipende soprattutto dalla concentrazione e dalla forza di volontà. Grazie alla forza loro possono sollevare le cose con il pensiero, fare azioni a distanza come spostare gli oggetti e chiudere una porta senza toccarla, spingere gli oggetti e le persone con il pensiero e avere dei presentimenti su una azione futura.

LE SPADE LASER



Le *SPADE LASER* sono la tipica arma dei Jedi e dei Sith.

Le spade laser hanno vari colori, infatti i Jedi hanno le spade laser o azzurre (blu chiaro) o verdi. Per accendere una spada laser bisogna premere un tasto sopra l'impugnatura, e per spegnerla lo stesso.

LE NAVICELLE

I **CACCIA TIE** sono le tipiche navicelle degli assaltatori, navicelle piccole e agili usate per inseguire navicelle nemiche e per andare da una parte all'altra parte della galassia in missione segreta.

Le navicelle si comprano in garage spaziali che si trovano nella galassia, in certi pianeti.

I Jedi hanno navicelle spaziali e si chiamano **CACCIA JEDI**.



Le Abitazioni e i Pianeti



Le abitazioni di Star Wars si trovano nei pianeti, che sono uguali ai nostri solo che in tutti c'è l'ossigeno e sono diverse e sorprendenti:

Il pianeta **Endor** è una Jungla, dove ci abitano solo "Ewok", animali tipici di quel pianeta.

In questo pianeta ci sono le tipiche "capanne sugli alberi", dove ci abitano essi.

Questo è un pianeta selvatico, con piante dappertutto e con alti alberi.

Gli abitanti (Ewok) sono dei piccoli esserini marroncini che da soli sono riusciti a costruire tante capanne collegate una all'altra su alti alberi.



Il pianeta di Naboo è un pianeta molto ricco e benestante, con delle abitazioni molto nobili e delle fontane meravigliose solo che le case sono tutte delle ville.

Naboo è famoso per l'eleganza del suo pianeta e per il suo bel clima.

Pokémon

Dal cartone dei Pokémon hanno tratto sia un gioco sia delle carte immaginarie che attirano milioni di persone.

Il creatore dei Pokémon è Satoshi Tajiri, nato il 28 agosto 1965 a Machida, in Giappone e attualmente ha 55 anni. È noto in tutto il mondo per i Pokémon, creature immaginarie con fantastiche abilità; hanno varie caratteristiche, debolezze, e un proprio elemento.

La cosa più bella dei Pokémon è che...**POSSONO VENIRE CATTURATI DAGLI ALLENATORI!** Il termine "catturare" vuol dire "adottare" in un certo senso, perché, catturandoli, diventeranno molto legati a chi li ha catturati; l'allenatore allena e insegna ai propri Pokémon.

Per catturare un Pokémon si usa una "Pokéball", un oggetto che serve a catturare i Pokémon.

Le serie tv con il tempo hanno iniziato ad avere così tanto successo che hanno deciso di creare anche un gioco di carte collezionabili e ne esistono di diversi tipi: normali, EX, GX, V max, V, e altre ancora.



Le GX (normali):

Le GX normali sono carte con caratteristiche speciali, molto forti e sono molto rare e importanti, (ovviamente la rarità dipende dal Pokémon), ma non sono rare quanto le Full Art e le Hyper.

Le GX full art:

Le GX Full Art si differenziano dalle GX normali, perché in superficie sono ruvide. Lo sfondo è diverso e persino la posa del Pokémon è differente da quella della semplice GX.

Le GX Hyper:

Le Hyper a differenza delle full art e delle normali hanno una caratteristica che le rende speciali, perché le Hyper sono sia arcobaleno sia full art.

Le GX possono essere anche *promo* cioè che non sono state trovate nei pacchetti.

Con le carte Pokémon si può giocare; le carte hanno una serie di abilità, vite ed energie riservate a quel tipo di Pokémon. Le abilità variano a seconda del Pokémon, ma attenzione! Le abilità possono variare a seconda della versione della carta, anche se il Pokémon è lo stesso. Anche la vita può variare a seconda della versione della carta, l'energia invece no.

La vita serve a capire fino a quanti danni può subire quel Pokémon a seconda del danno assegnato dal Pokémon dell'avversario.

Le energie servono a potenziare l'attacco del Pokémon a seconda di quanto è potente. Un'energia potenzia l'attacco di 10 danni; la potenza aumenta anche a seconda di quante energie vengono assegnate.

Queste sono soltanto alcune informazioni sui Pokémon, cari lettori...il resto ve lo lascio scoprire a voi... grazie per esservi interessati!

Di: DAVIDE VERTUANI
VALERIO FORESTI
LEONARDO VERTUANI



Ginnastica Artistica

STORIA E ORIGINI

La ginnastica artistica ha origini molto antiche, infatti, sono molte le testimonianze ritrovate in diverse culture come quella Cinese, Micenea.

Nella cultura greca, la ginnastica artistica, corrispondeva all'attuale atletica leggera, pugilato e la lotta.

QUANDO È NATA

La ginnastica artistica è nata il 15 marzo 1869, a Venezia dalla Federazione Ginnastica Italiana. È la prima Federazione sportiva del nostro paese.

ATTREZZI

Gli attrezzi femminili sono:

- Le Parallele, attrezzo che richiede forza nelle braccia, elasticità e dinamismo (energia);



- La Trave, richiedente equilibrio, dove si svolgono salti, giri e movimenti acrobatici. È alta 125 cm, lunga 5 m e larga 10 cm.

- Il Volteggio è un attrezzo dove bisogna correre su un tavolato lungo circa 25 m poi si salta sul trampolino a due piedi: viene riprodotto un salto fantastico!





- Per finire abbiamo l'attrezzo più naturale, il nostro: il corpo libero. Gli esercizi vengono svolti su un tavolato di 12x12 m e si compiono elementi acrobatici accompagnati da una base musicale.

Gli attrezzi maschili sono:

- Il cavallo con maniglie, alto 105 cm ed è dotato di maniglie sulla parte superiore. Gli esercizi principali, chiamati "elementi" durante le gare, sono la sforbiciata e il mulinello e consistono nella rotazione delle gambe e delle braccia.



- Gli anelli, hanno esercizi con posizioni isometriche e si compiono passaggi difficili.
- La sbarra è simile alle parallele femminili, ma essa è costituita da un solo staggio. Gli esercizi vengono compiuti attaccati all'attrezzo, ci sono vari elementi di diverse difficoltà.



- Parallele simmetriche, sono costituite da due staggi alti uguali. Negli esercizi si svolgono passaggi in verticale fra staggi e salti.

LE GARE

Nelle gare di ginnastica artistica si svolgono esercizi sugli attrezzi: trave, volteggio, parallele asimmetriche e corpo libero.

Le gare di ginnastica artistica possono essere a squadre o individuali.

Esse iniziano con la gara a squadre, ognuna delle quali è divisa in qualificazioni in cui vince quella che ottiene maggior punteggio

I migliori atleti della prova a squadre concorrono in una gara individuale generale: ogni atleta deve fare gli esercizi con tutti gli attrezzi totalizzando un unico punteggio. Ogni esercizio deve prevedere alcuni elementi obbligati, se non vengono svolti comporta delle penalità; altre penalità vengono assegnate se l'esercizio viene svolto male.

PERSONE FAMOSE

- **Jury Dimitri Chechi** è nato a Prato l'11 ottobre 1969, è un ex ginnasta italiano. Soprannominato il *Signore degli Anelli*, ha conquistato la specialità degli anelli negli anni novanta, riuscendo a dare all'Italia una medaglia d'oro olimpica nella ginnastica alle Olimpiadi di Atlanta 1996, 32 anni dopo la vittoria di Menichelli nel corpo libero ai Giochi di Tokyo del 1964.



- **Vanessa Ferrari** è nata a Orzinuovi il 10 novembre 1990, è una ginnasta italiana, la prima a conquistare una medaglia d'oro ai Campionati mondiali di ginnastica artistica, nel 2006. Per questa storica vittoria ha ottenuto il Collare d'Oro del CONI, e nel 2007, a 17 anni, è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Soprannominata «la farfalla di Orzinuovi», ma anche "la Cannibale". È stata la prima ginnasta in Italia ad eseguire lo *Tsukahara* chiamato "Silivas", un doppio salto indietro con doppio avvitamento.

Nuoto sincronizzato

STORIA E ORIGINI

Il nuoto sincronizzato è nato secondo diverse teorie e una delle più accreditate è la seguente: secondo alcune persone, questo sport è nato grazie a una balena che un giorno è stata ripresa da un drone mentre assumeva una posizione, fuori dall'acqua, mentre saltava e sguazzava. Oggi, questa posizione, è riconosciuta con il nome di "Boost", ed è stata riprodotta dagli atleti di nuoto sincronizzato che con grande maestria, cercano di ruotare una gamba, a mo di nuoto rana, e di elevarsi quanto più in alto possibile.



BALLETTI

Nelle gare si possono avere formazioni diverse e, a seconda del numero delle atlete che partecipano per realizzare una determinata coreografia, i gruppi possono essere denominati come: squadra quando partecipano massimo 8 persone; in due come duo; in tre come trio; singolarmente in un'esibizione dove c'è un solo atleta e, per ultimo l'esibizione "obbligatorio" dove ogni concorrente deve eseguire 4 posizioni, senza preavviso, scelte dai giudici.

- Quando si fa la squadra, nelle nazionali, bisogna essere massimo in 8 e nelle regionali massimo in 9. Tutte insieme, le atlete, cercano di svolgere il balletto a loro assegnato, in sincronia tra loro e con la musica.



- Il duo, sempre in sincronia con la musica, contando continuamente e ripetutamente fino a 8, in inglese, per tantissime volte svolgono un esercizio abbastanza complesso.

- Il trio viene svolto con due tue compagne ed è simile alla squadra.



- Poi il singolo che è considerato il più semplice, perché esibendosi singolarmente si notano meno gli errori, perché non bisogna sintonizzarsi con nessuno se non con la musica.

LE GARE

Le gare di nuoto sincronizzato possono essere nazionali, in tutt'Italia, o regionali, solamente nella tua regione.

Le nazionali, solitamente, vengono svolte in provincia delle città più importanti italiane e si gareggia contro più squadre rispetto alle regionali. Quando fai la squadra puoi avere un massimo di 8 atlete. Vengono svolti prima i balletti delle categorie più basse fino ad arrivare alle assolute, la categoria più alta. Dopo la fine di ogni categoria si raccolgono tutti i punteggi e avvengono le premiazioni della categoria che ha gareggiato fino alla fine di tutte le gare. Finita la stagione viene premiata la squadra che ha vinto più volte in tutto l'anno. Due anni fa ha vinto il Record Team Bologna (RTB) che, tra l'altro, è la mia squadra. L'anno scorso c'è stata solo una regionale a Forlì, e il gruppo RTB, a cui appartengo e appartiene la mia squadra ha partecipato: siamo arrivate prime come squadra, e dopo hanno bloccato tutto a causa della pandemia. Mentre si aspetta il proprio momento ci si trucca e ci si prepara.

Nei campionati regionali si deve essere massimo in 9, ma l'organizzazione è come quella dei campionati nazionali. I giudici sono molto severi, infatti, si possono avere molte penalità!!

PERSONE FAMOSE



Il mio idolo, nel mondo del nuoto sincronizzato è Sara Sgarzi, sincronetta italiana che ha fatto parte della nazionale italiana di nuoto sincronizzato dal 2005 al 2017 raggiungendo l'apice della sua carriera partecipando alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016, classificandosi 5^a nella competizione a squadre. È nata il 27 maggio 1986 ed ha 34 anni e ha partecipato a molte gare di livello internazionale.

Testo e grafica di: AGATA FRANCIA e
BEATRICE PAVAN

CURISITA' SPORTIVE

MAGGIO 2021



Il Bologna, ormai salvo, punta alla partita con l'Udinese che si disputerà sabato 8 maggio 2021 alle 15:00 nello stadio Friuli dopo il pareggio 3-3 con la Fiorentina. Il 39enne Palacio, ex Inter, fa tripletta al Dall'Ara e porta gioia ai rossoblu. Il grande giovane Emanuel Vignato fa 3\3 assist e conclude al meglio la sua prima partita da trequartista al posto di Soriano, l'ex Chievo Verona è

diventato per Sinisa un gioiello intoccabile. Contro l'Udinese il Bologna vuole portarsi 3 punti a casa potendo vincere anche le 2 partite seguenti con Genoa e Hellas Verona.



La Champions League



Il Manchester City passa nel computo totale 4-2 con il Borussia Dortmund con le reti di De Bruyne, Foden, Foden e Mahrez per il City e per il Dortmund Bellingham e Reus; il Chelsea è passato contro il Porto 2-1 con le reti di Mount e Chilwell e per il Porto Taremi, finendo in semifinale, poi vinta contro il Real Madrid 3-1 e conquistandosi la loro terza finale della storia. Il Manchester City passando contro il PSG 4-1 vola e conquista la sua prima finale nella storia.

COPPA ITALIA FINALE

La Juve deve giocare la semifinale contro l'Inter e le statistiche non sono favorevoli per i bianconeri. La Juve arriva a Milano con l'intenzione di vincere e infatti i nerazzurri si fanno asfaltare dalla squadra di Pirlo 1-2, l'Inter passa in vantaggio con Lautaro Martinez al 9° minuto e porta gioia ai tifosi Interisti, però il fuoriclasse bianconero CR7 pareggia al 26° minuto su rigore e successivamente sempre CR7 al 35° minuto fa gol e porta una gioia incredibile ai tifosi Juventini. La partita seguente finì 0-0 e la Juve arrivò in finale contro l'Atalanta.

Scritto da: RICCARDO SANDRI

Serie A

L'Inter vince lo scudetto con 4 giornate d'anticipo; Napoli, Juve, Milan e Lazio lottano per la Champions League, l'unica squadra che rischia la qualificazione è la Lazio.

La squadra più fortunata è il Napoli con 0 big match. Juve e Milan giocano domenica e, chi vincerà, si classificherà al terzo posto, chi perde andrà al quinto o quarto posto, dipende dal Napoli come può fare con lo Spezia. Cagliari, Torino e Benevento rischiano di andare in serie B, ma le squadre retrocesse matematicamente sono Crotone e Parma.

Mourinho è il nuovo allenatore della Roma.

Il Benevento è già in serie B purtroppo, e, ovviamente, Crotone Parma lo seguono ma la zona Champions è molto difficile, matematicamente Atalanta e Inter sono già in Champions, ma Juve Napoli e Milan lottano fino alla fine.

Juve, Milan e Atalanta andranno in Champions e il Napoli andrà in Europa League.

Max Allegri è stato ingaggiato come allenatore alla Juve.



Napoli lotta solo per il prossimo campionato di Champions dopo l'acquisto dell'allenatore Spalletti.

Il Napoli vuole comprare Kaio Jorge 19enne brasiliano, Ghulam al Barcellona in scambio per Junior Firpo 24enne, Fabian Riu per 60 milioni al psg.

Domenica alle 15:00 ci sarà Napoli La Spezia e giocheranno una partita importante. Spalletti lavora per il Napoli che il prossimo anno dovrà posizionarsi almeno al terzo o al secondo posto in classifica.

Il Napoli punta anche su Montero, giocatore e difensore prossimo alla trattativa per entrare nella società.

SPALLETTI dice: "costa 3 - 4 milioni".

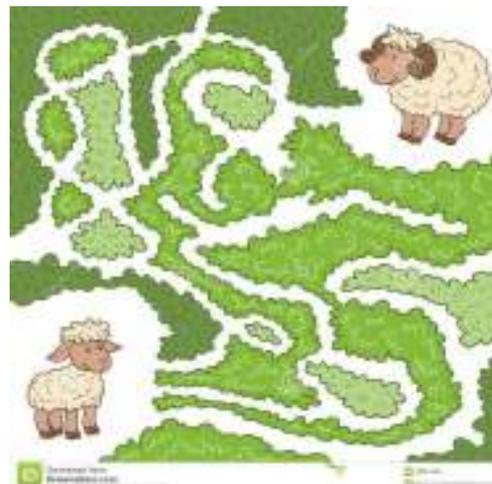
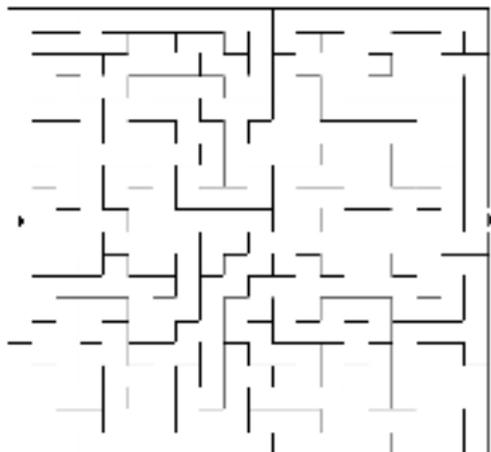
Gattuso fallisce la sua missione con Verona ed è stato esonerato. Le trattative di Spalletti con la società del Napoli sono al termine, perché, ha già firmato il passaggio alla nuova società che avverrà il 5 giugno.



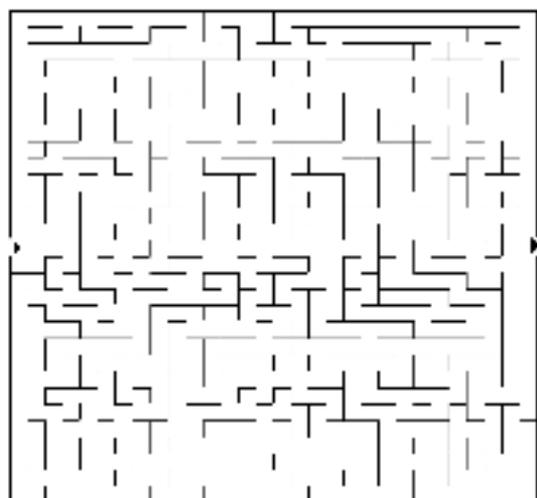
Di: MARCEL LESNIK

Labirinti

- Trova l'uscita

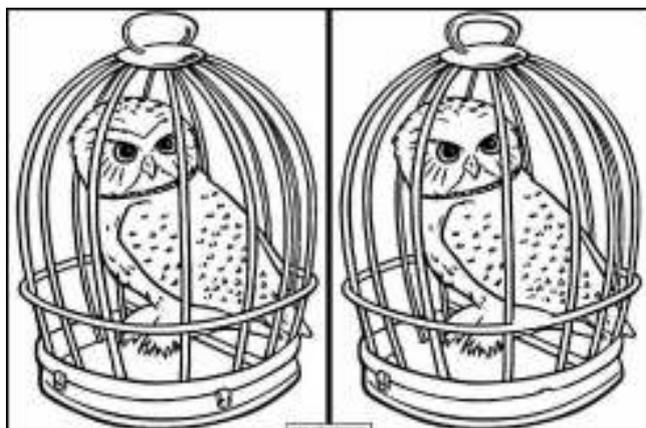


Aiuta la mamma pecora a trovare il suo piccolo



trova l'uscita

Trova le 10 differenze di Harry Potter.



come si gioca?
devi trovare tutte le differenze. Ti do un consiglio: stai molto attento/a e tieni gli occhi aperti.

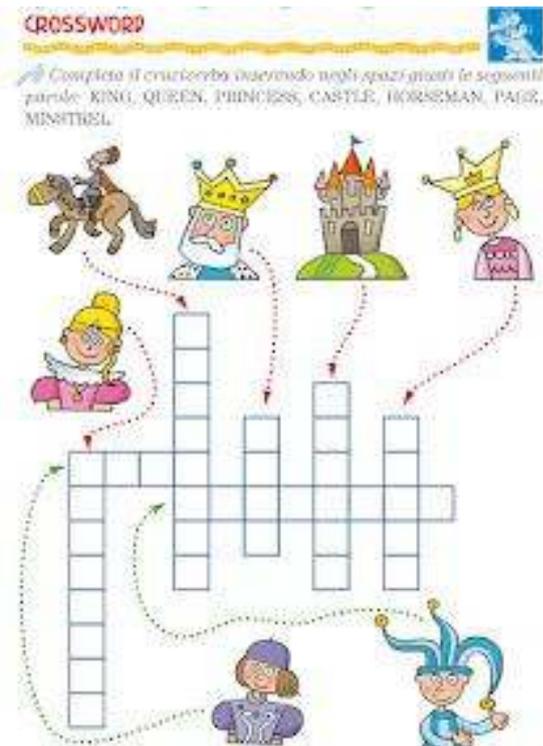
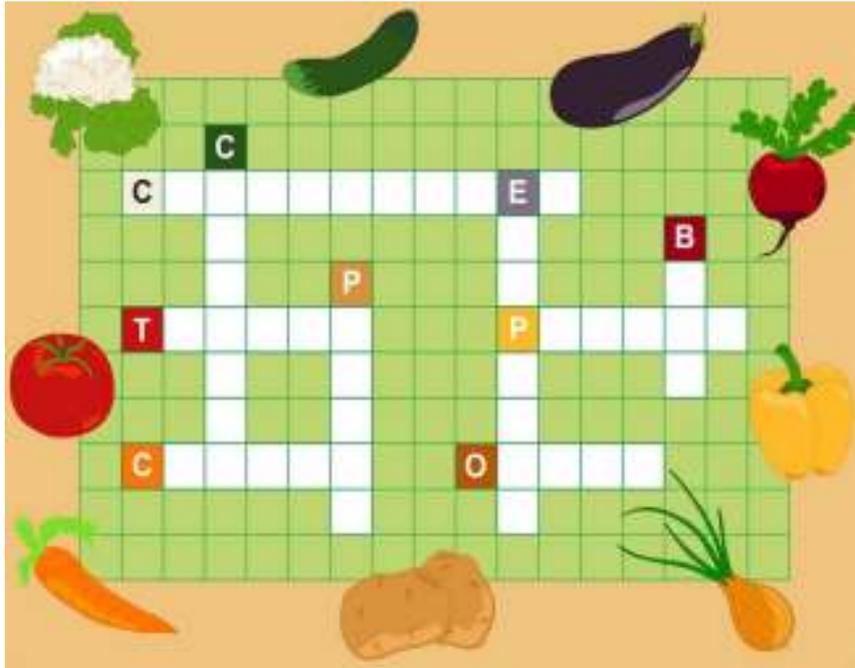


Immagini



Cruciverba con le immagini

Come si gioca? Si gioca scrivendo i nomi dei disegni.



Compiti non ne voglio

Ho tutto nella testa
La scuola mi contesta
non posso fare festa
La scuola non conviene
fa più male che bene
siam tutti delle iene
potrei scappare dalla scuola
ed inondarmi di felicità
giocare smoderatamente
e invece sono ancora qua
chiedo di andare in bagno
questa è la mia abilità
nei limiti della legalità

Compiti non ne voglio
e la Prof non ce li da
questo weekend sono fuori controllo
di esercitarmi tanto non ne ho bisogno
perchè con questa mente qua
pa pa parapa
non ci capisco ma...
pa pa parapa
non serve la scuola
pa pa parapa
tanto con questa mente qua
pa pa parapa

ho voglia di saltare
la prova generale
sennò la faccio male
mi inizio ad annoiare
non so che cosa fare
di certo non studiare
vorrei scappare dalla scuola
inaugurare la comicità
fare selfie con gli amici
ridere essere felici
non ti aspettare un alunno educato
che a rispettar le regole è abituato
tanto non è l'eroe delle tue solite storie
e si gira i pollici per ore e per ore

Compiti non ne voglio
e la Prof non ce li da
questo weekend sono fuori controllo
di esercitarmi tanto non ne ho bisogno

perchè con questa mente qua
pa pa parapa
non ci capisco ma...
pa pa parapa
non serve la scuola
pa pa parapa
tanto con questa mente qua
pa pa parapa

attratti dal riposo
lo studio non ha budget
tutto ciò che è vietato
ci piace
'ciamo intervalli sballati
nessun figurone
15 minuti di ricreazione
con questa mente qua...

Marco Leuzzi e Giacomo Bianucci



Le cose si sono incasinate

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente
A San Valentino
è nato un piccolino

un problema con un maialotto
che si chiama otto...

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente
Il gatto sulla luna
Ci porterà fortuna

Il mio gatto si è ammalato
il mio cuore si è spezzato

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente
è finita la scuola
con ciao ciao per ultima parola

spazza spazza
la bella ragazza

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente.
mi gira la testa,
evviva la festa

il sole
fa caldo alle aiuole.

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente.

Non ci capisco niente
Le bimbe son contente

I Nostri Anni Alla Scuola Pavese

La scuola Pavese è una scuola primaria a tempo pieno, perciò, ha un orario che va dalle 8:30 alle 16:30. Ha un giardino molto grande, anzi ne ha due! È immersa in un meraviglioso parco adiacente al torrente Savena nel quartiere San Ruffillo. Attualmente, anno scolastico 2020/2021, ci sono 3 prime, 2 seconde, 2 terze, 2 quarte e una quinta, quindi, ha un totale di dieci classi... e pensare che 4 anni fa ce n'erano solo 6! La scuola Pavese, inoltre, è la seconda scuola con aria meno inquinata di Bologna!



In questo articolo parliamo di “NOI”, la 5^AC, degli amici, delle maestre e dei nostri incredibili anni trascorsi.

LE MAESTRE

Eh sì, i ricordi più belli sono legati a loro! Rossella ci ha seguito sin dal primo giorno, Rosaria ha iniziato dal secondo anno, perché quando siamo entrati in prima era in maternità.

Beh, che dire, la Rossella, Ross, soprannominata da noi, oltre a istruirci, ci ha insegnato il rispetto verso gli altri, è stata sempre lei ha rendere le lezioni più interessanti, a ispirarci nelle creazioni di testi o dipinti, a spingerci a dare il massimo ogni volta. All'inizio, in prima ci ha guidati diventare scolari della scuola primaria insegnandoci ad essere ordinati sui banchi, ad avere cura delle nostre cose e ad essere consapevoli del nostro ruolo di studenti. Rosaria... non mi dimenticherò mai di lei e della sua bontà, non ha mai alzato troppo la voce con noi e ha saputo sopportarci anche nei momenti in cui non ci siamo comportati benissimo. In questi casi lei ci faceva riflettere sui comportamenti scorretti, ma non ci ha mai punito. Ora che ci penso, siamo stati sempre scorretti nei suoi confronti, non l'abbiamo mai ascoltata davvero... Da parte mia e dei miei compagni ti chiediamo scusa, Rosaria. Una cosa è certa, non incontrerò MAI più nella vita una persona con tanta pazienza come lei. Maestre vi ringraziamo per tutto ciò che ci avete donato in questi 5 anni, resterete sempre nei nostri cuori e vi vogliamo bene.



GLI AMICI

Sì, gli amici, In questi anni abbiamo avuto modo di fare amicizia all'interno del gruppo classe e la frequenza a scuola è stata più piacevole grazie a questo legame che si è rafforzato ogni anno sempre di più. Tutti noi veniamo a scuola con la voglia di stare insieme.



All'inizio siamo entrati in questa scuola con uno o due compagni che conoscevamo dalle materne. Quando ci guardavamo inizialmente eravamo un po' schivi, per la serie: "chi è questo? Perché è qui? Non lo conosco." Ma poi ci siamo conosciuti meglio e abbiamo legato con nuove persone, alcune amicizie nel corso del tempo si sono rafforzate, altre sono quasi svanite. Abbiamo superato ostacoli durissimi insieme, esercizi fe-no-me-na-li, ci siamo aiutati l'uno con

l'altro e ci siamo tirati su il morale a vicenda nei momenti più difficili.

A volte gli amici non sono così NORMALI (specialmente i maschi) si comportano in modo pazzo ma so che lo fanno per far divertire gli altri e poi succede sempre che coinvolgono tutti nei loro STRANI balletti o barzellette sciocche. Non mi stancherò mai di loro, sono come una SECONDA FAMIGLIA.



RINGRAZIAMO LA SCUOLA PAVESE

I ricordi in questa scuola sono unici, non scorderemo mai i bei momenti passati qui, le risate, i pianti, i litigi... Sono tutte cose che prendono spazio nel nostro cuore e che ci fanno crescere, che ci aiutano a migliorare, che ci fanno pensare alle belle cose vissute in questa BELLISSIMA scuola... Quindi ti ringraziamo scuola Pavese, ringraziamo te e tutti quelli che ci sono stati vicini in questi cinque anni...



TI VOGLIAMO BENE PAVESE, CON TUTTO IL NOSTRO CUORE!!!

5°C PAVESE

Scritto da: ILENIA CHIANESE
introduzione: MARCO LEUZZI
Foto di: PASQUALE LEUZZI

TOMMASO (detto topo gigio)

È purtroppo gli anni passati in carcere quando con i tuoi siamo alla fine e al mattino pure davanti alla porta della scuola e ad una del resto magnifica scuola. Questo salutare la mia maestra e i miei amici amici.
Mamma e la tua amica mia quattina, anche se mi tempo sempre le grida e i colori. Anche un grande amico con ringrazio per essere stato sempre al mio fianco. Una certa di tenerlo colto perché è molto grande e non vorrei averlo conosci. Messandro che per ogni parola che dice dice. E la mia amica che mi piace Giulio. Mi ringrazio molto e persino a noi si dice il nostro. Ciao.

Laura

Questi giorni non li dimenticherò mai, ho conosciuto le maestre più gentili e responsabili, compagni al liceo ed è amici di. Insieme a mio amico Alessandro, Tommaso, Riccardo e Marco. Le mie amiche: Ilaria, Giulia E e Giulia C., Sofia e Rita. Non mi scorderò mai di tutto quello che ho conosciuto. Laura.

MIRCO (cricetino)

Mamma prima alla fine della ricreazione dove mi sono divertito con tutti a fare questa bellissima ricreazione. In questi anni ne ho trascorsi di emozioni tra gioia, felicità ed tristezza ma non mi scorderò mai gli amici e le maestre che mi sono stati vicini.
Tra questi ci sono: Marco, il mio migliore amico, Riccardo il mio "fre", ogni giorno una maestra alla media mi ha aiutato a fare e concesso una nuova maestra.
Ciao a tutti, Mirco

GIACOMO BIANUCCI (detto carota)

Prima per me il periodo della scuola è stato veramente bello tra un'amicizia giorni. Sono stato di lasciare questa scuola di un incidente più importante le mie maestre perché andò alla scuola vecchia a Roma. Però le cose belle è che in questa scuola ho imparato tante cose e ho fatto amicizie con dei fantastici compagni con cui ho scherzato, aiutato e dato. Inoltre ho imparato cinque anni di scuola anche fidarsi. Ho ancora adesso una amica ad una ragazza stupenda di diciotto anni. E' una maestra per me e per tutti i ragazzi. Sono cose che vorrei ricordare con la mia amica perché mi ha dato un'idea di come essere un insegnante e per me sono come un fratello.
Ciao a tutti, Giacomo

ILENIA

Si, un'amicizia di anni e da fine della scuola, ma non una qualsiasi, la scuola PAVESI. La più magica e stupenda scuola di tutti.
In questa avventura ho conosciuto un'amicizia, ho fatto amicizie, ho conosciuto i professori. Tutto è iniziato in quella classe dove ero pronto ad affrontare il viaggio. E' un'amicizia che ho fatto con la mia maestra. Sono felice di averla conosciuta perché è una persona che mi ha aiutato a superare le difficoltà della mia vita. Ho scoperto che la scuola è un luogo dove si può imparare tante cose e che le maestre sono persone che ti aiutano a superare le difficoltà della tua vita. Ho scoperto che la scuola è un luogo dove si può imparare tante cose e che le maestre sono persone che ti aiutano a superare le difficoltà della tua vita.
Ciao a tutti, Ilenia

Giulia Cojocaru (detta ailurù)

Prima per me il periodo della scuola è stato veramente bello tra un'amicizia giorni. Sono stato di lasciare questa scuola di un incidente più importante le mie maestre perché andò alla scuola vecchia a Roma. Però le cose belle è che in questa scuola ho imparato tante cose e ho fatto amicizie con dei fantastici compagni con cui ho scherzato, aiutato e dato. Inoltre ho imparato cinque anni di scuola anche fidarsi. Ho ancora adesso una amica ad una ragazza stupenda di diciotto anni. E' una maestra per me e per tutti i ragazzi. Sono cose che vorrei ricordare con la mia amica perché mi ha dato un'idea di come essere un insegnante e per me sono come un fratello.
Ciao a tutti, Giulia

ALESSANDRO

Dopo cinque anni trascorsi nei elementari è quasi giunto il momento di andare alle medie. Mi hanno visto la grande scuola e il giardino, ma subito ho fatto il sorriso che non metterò più, in particolare, "risoluto" (sorriso) e l'idea che probabilmente andrà a scuola. Questi anni alle scuole Pavese sono stati educativi e molto coinvolgenti, non conto che ci saranno stati gli anni nelle mie vite.

NICOLAS

Stavo arrivando alle Pavese che avevo 5 anni. Quest'anno finisco in quinta e andrà alla media. Gli piaceva a casa mi mancavano i miei compagni di classe con i quali mi sono divertito tantissimo. Mi mancavano tanto le maestre alle quali voglio tenere bene la memoria per avermi insegnato tante belle cose.

GIULIA EROE

Questi cinque anni trascorsi insieme sono quasi giunti alla fine. Mi mancano tanto le maestre e i miei compagni perché con loro si sono creati una o per me anche solo si pensano di andare alle medie mi manca il cuore, l'ambiente mi mancavano e anche le mie tantissime amicizie che mi hanno fatto conoscere tante persone nuove e diverse. Sono state sempre accanto anche nei momenti difficili. Questi cinque anni li ricordo per sempre perché sono stati veramente speciali. Questa scuola l'ho trovata benissimo con tutte le belle cose che abbiamo fatto insieme. Anche le cose che facevamo lo ho sempre dimenticato.

VALENTINO

Mamma papà sono alle fine dell'anno scolastico e penso quanto mi mancheranno le scuole Pavese. Mi mancherà Giacomo, un mio amico, che alle medie non si è iscritto alle Cortina ma a Pinerolo, questo mi ha reso molto triste.

Tutto il resto della classe mi manca che mi mancherà perché andiamo nella stessa scuola e dell'istituto dove ci entra che non c'è più. La ringrazio per avermi educato in 5 anni di cose nuove per cinque anni. Ciao!

Valerio

In questa scuola mi passo del momento di felicità scherzando e giocando, ridendo, parlando con i miei migliori amici Leonardo e Missily. Loro sono fantastici e insieme condividiamo le stesse passioni, Davidino, Marco, Giacomo, Marco,lenia sono i miei migliori amici con i quali ho condiviso anche momenti di rabbia e litigi che mi hanno insegnato molto. Sono contento che la scuola finisca perché ho voglia di libertà. Grazie a Lucrezia e Missily per essere i migliori amici dei NICOLAS! Un abbraccio mi hanno insegnato tante cose utili e ho scoperto tante cose nuove e interessanti. Grazie alle maestre per avermi voluto bene!

AGATA (detto Tigotà)

Coccolati, alle fine quest'anno nelle elementari. Sembra tutti che eravamo dei piccoli storcioni che non sapevamo neanche parlare, e adesso ci divertiamo agli ultimi giorni della quinta. Mi mancherà soprattutto il mio migliore amico Giacomo, che andrà a Pinerolo. Ho imparato tantissime cose nuove in questi 5 anni fantastici. Ed ancora adesso sono insieme ad una ragazza stupida. Io dico un "GIAZIO" alle maestre per avermi insegnato tante cose. Voglio dirvi che ho bene sia alle maestre sia a tutti i miei compagni, un abbraccio! Buone medie! Agata

MARCEL

Ormai siamo già alla fine dell'anno scolastico e mancano 11 giorni questa scuola mi mancherà tantissimo tanto ma soprattutto gli amici. Giacomo, per esempio, cambia la scuola e mi dispiace tantissimo. Agata due compagni molto simpatici. Con Riccardo, il mio migliore amico andrò nella stessa classe alla media. Tommaso e altri amici come Marco. Ma e gli altri ancora mi mancheranno tantissimo. Un saluto enorme alle maestre.

MARCO (Cicciuzzo)

Mancano pochi giorni alla fine delle elementari. Mi mancheranno le maestre e gli amici, infatti, non tutti andremo alle stesse scuole medie. Tra questi ricorderò Giacomo, Valerio, ma soprattutto Marco Cicciuzzo che (forse) si trasferirà.

Noemi

Sono molto dispiaciuta che la scuola finisca. Non dimenticherò mai i momenti belli ma anche brutti trascorsi in questi 5 anni. Mi dispiace lasciare le maestre e soprattutto Stella.

Vassily (chiamato Vasco)

Saluto i miei amici che sono Valerio, forse Bruno, Leo, forse Stecco. Pure Marco, amico di Valerio, Mazzei, e pure la carota Giacomo e mi piace giocare a poker con i miei amici.

BEATRICE (detta ecirtaeb)

Manca un po' di giorni alla fine della scuola, e sono in questi giorni quando sento molto nostalgia per questa scuola, come dei bambini che non vogliono crescere e una che vuole trascorrere ogni giorno con i suoi amici. Ricordo molto le maestre, e mi dispiace tanto che il prossimo anno non se darà più. Ricordo anche un amico che si chiama Tommaso che le viene in aiuto. Il prossimo anno andrò alla media. Ricordo anche Stella, la mia migliore amica, e mi dispiace tanto che non andrò più con lei. Ricordo anche Riccardo, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Valerio, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Giacomo, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Marco, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Tommaso, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Valerio, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Giacomo, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Marco, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui. Ricordo anche Tommaso, il mio migliore amico, e mi dispiace tanto che non andrò più con lui.

SOFIA

Fra poco si va alle medie e dovremo salutare. Questi 6 anni sono stati per adesso i migliori della mia vita e mi ricorderò delle maestre e soprattutto dei miei migliori amici: Riccardo il mio migliore amico pazzo, Agata la mia migliore amica, il Marcel il mio terzo migliore amico e mi ricorderò anche di tutta la classe.



**SPERIAMO
CHE ANCHE
QUESTA
EDIZIONE
VI SIA
PIACIUTA**

***BUONA ESTATE A
TUTTI!!***

